

MODELLO DI DOMANDA
Procedura art. 21

MARCA DA BOLLO

Valore marca da bollo: € 16,00

Numero identificativo: _____

Data marca da bollo: ____/____/____

Protocollo di ingresso istanza

Procedura art. 21 del R.D. 1126/’26

Istanza per “interventi in zone boscate e non boscate” e
“rimessa a coltura di terreni nudi e saldi”

Provincia di Rieti

VI Settore

Vincolo idrogeologico

Via Salaria n° 3 - 02100 RIETI

P.E.C.: urp.provinciarieti@pec.it

**(N.B. L’ISTANZA DEVE PERVENIRE MEDIANTE PEC
IN FORMATO DIGITALE (.p7m) PER TRAMITE DEL
COMUNE TERRITORIALMENTE COMPETENTE)**

OGGETTO: Richiesta parere per interventi in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (ai sensi del R.D.L. 3267/’23, R.D. 1126/’26, L.R. 53/’98, D.G.R. 920/’22, e successive modificazioni e integrazioni, D.C.P. n. 9 del 04/05/2023 (Regolamento Provinciale).

Il/La sottoscritto/a _____ Codice Fiscale/P. IVA _____
nato/a _____, il _____, e residente nel Comune di _____ (____)
Frazione di _____ CAP, in Via/piazza _____ n° _____
in qualità di _____ (1) _____ (event. note)

dichiara

che l’area interessata dai lavori è ubicata nel Comune di _____
Località/Frazione _____ in Via/piazza _____ n° _____
contraddistinta ed identificabile dalla planimetria catastale Foglio n° _____ Particella/e n° _____ e Foglio
n° _____ Particella/e n° _____ (N.B.: indicare solamente le particelle interessate dai lavori e dai movimenti terra),

CHIEDE

il rilascio dell’autorizzazione, ai soli fini del vincolo idrogeologico, per le seguenti tipologie di intervento (vedi numeri in Allegato 1):

1 [] ; 2 [] ; 3 [] ; 4.1 [] in area boscata; 5.1 [] in area boscata; 6.1 [] in area boscata; 7.1 [] in area boscata;
8 [] ; 10 [] ; 11 [] ; 12 [] ; 13 [] ;

da effettuarsi/effettuate come descritto nell’allegato progetto denominato (2) “ _____” ;

Trattasi di:

[] NUOVA REALIZZAZIONE [] SANATORIA/CONDONO [] VARIANTE IN CORSO D’OPERA

A corredo della presente domanda in bollo allega:

- Dichiarazione del Comune che attesti l’avvenuta pubblicazione di istanza e progetto all’Albo Pretorio del Comune accompagnata da relata (3);
- Dichiarazione del Comune che attesti l’avvenuta verifica preliminare procedibilità istanza ai sensi norme edilizie e urbanistiche vigenti (4);
- Copia domanda di condono presentata al Comune (nei casi di sanatoria/condono) (5);
- N. [] delega/ghe al richiedente con allegate fotocopie documenti di riconoscimento (casi di comproprietà, usufrutto, ecc.);
- Delega del richiedente al tecnico incaricato per la presentazione dell’istanza in formato digitale;
- Ricevuta di versamento per spese istruttoria istanza (6);
- Marca da bollo € 16,00 (o equivalente valore corrente) da apporre sul nulla osta (dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo);

e la relativa documentazione tecnica in file firmati digitalmente (.p7m):

- Cartografia in scala 1:10.000 su Carta Tecnica Regionale con localizzazione dell’area o delle aree interessate dalle opere (7);
 - Planimetrie catastali in scala adeguata con l’indicazione dei fogli e delle particelle interessati (8);
 - Elaborato progettuale dell’opera (corredato di planimetrie, prospetti, sezioni), sezioni e profili del terreno “ante e post operam” a scala adeguata da estendere ai confini del lotto in esame, indicazioni della destinazione urbanistica di piano regolatore generale o di piano di fabbricazione dell’area interessata (stralcio e relativa legenda) (9);
 - Relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare a firma del progettista (10);
 - Relazione geologica redatta da geologo iscritto all’albo professionale (11);
 - Scheda notizie sezioni 1-2-3 (firmata digitalmente dal progettista e dal geologo) (12);
 - Documentazione fotografica a colori dello stato di fatto, composta da minimo 4 foto (13);
- Altro: _____

Si dichiara che per il rilascio del titolo abilitativo da parte del Comune è necessario acquisire due o più pareri, intese, nulla osta etc.:

SI Procedere ai sensi dell’art. 3, Allegato 1 della D.G.R. 920/2022 (VERIFICA A CURA DEL COMUNE) NO

Si dichiara che il progetto è conforme a quello presentato al Comune e che lo stato dei luoghi corrisponde a quanto descritto negli elaborati. Nel caso di Varianti in corso d’opera, indicare DATA ____/____/____ e PROTOCOLLO _____ del precedente “nulla osta”.

Firma del progettista (formato digitale .p7m) _____ Firma del richiedente (autografa o digitale) _____

Domicilio/recapiti telefonici per comunicazioni (obbligatori):

Recapiti del richiedente: Sig. _____, Via/piazza _____ n° _____, Cap. _____, Comune di _____ (____) Cellulare _____ P.E.C./e mail: _____

Recapiti del progettista: Nome e cognome _____ Cellulare _____ P.E.C. _____

Il/La sottoscritto/a autorizza il personale tecnico dell’Amministrazione Provinciale di Rieti ad accedere al suddetto terreno al fine di svolgere il sopralluogo necessario al rilascio del nulla osta in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

L’amministrazione Provinciale di Rieti si impegna al rispetto dei dati personali ai sensi della normativa vigente sulla privacy D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. per gli usi giuridicamente consentiti evitando la cessione a terzi.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI SOGGETTI A RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DI COMPETENZA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

NOTE INFORMATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

(1) La richiesta deve essere proposta dal proprietario o dai proprietari dell'area, per le Società dal Legale Rappresentante indicando anche la Denominazione della Ditta. La presentazione è ammessa a specifico delegato da parte del proprietario/i secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

(2) Descrizione del titolo del progetto presentato al Comune.

(3) Dichiarazione del Comune e relata di Avvenuta Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 R.D. 1126/26 per 15 giorni consecutivi e dell'art. 2, Allegato 1 della D.G.R. n. 920 del 27/10/2022 dell'istanza e della relativa documentazione progettuale. Il Comune allegherà la presente dichiarazione in sede di trasmissione dell'istanza alla Provincia.

La pubblicazione all'Albo Pretorio di norma non è necessaria per le varianti in corso d'opera precedentemente autorizzate. Tale disposizione si applica nei **solii casi** in cui la *variante in corso d'opera*:

- prevede la realizzazione di opere accessorie e strumentali a quanto già autorizzato;
- prevede una diversa collocazione dell'opera autorizzata, mantenendo inalterate le caratteristiche (dimensioni, planimetria, volume);
- prevede ulteriori opere di ingegneria naturalistica e/o di difesa del suolo.

In ogni caso, le opere previste non devono essere già state realizzate.

(4) Dichiarazione del Comune di avvenuta verifica preliminare della procedibilità dell'istanza ai sensi delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, ai sensi dell'art. 2, Allegato 1 della D.G.R. n. 920 del 27/10/2022. Il Comune allegherà la presente dichiarazione in sede di trasmissione dell'istanza alla Provincia.

(5) In sostituzione dichiarazione a firma del richiedente che i lavori per cui si richiede il parere sono oggetto di richiesta di concessione a sanatoria con indicati gli estremi di presentazione al Comune.

(6) Ricevuta di versamento da corrispondere mediante:

- [c.c.p. n. 15043029 intestato a "Amministrazione Provinciale di Rieti. Servizio Tesoreria"] o [per opere private, Conto Ordinario c/o Intesa San Paolo S.p.a.: IBAN: IT88Y0306914601100000046003];
- [per opere pubbliche, c.c. bancario Tesoreria Prov.le dello stato - Banca d'Italia: IBAN: IT71D0100003245342300060590];
- PagoPA [Home page www.provincia.rieti.it];

con causale "Rimborso spese istruttoria rilascio parere vincolo idrogeologico istanza Nome Richiedente";

(7) Indicazione puntuale ed evidenziata dell'area di intervento.

(8) Le stesse dovranno essere aggiornate a data non inferiore a tre mesi.

(9) Le planimetrie vanno distinte in stato ante operam e in stato post operam:

- planimetria dello STATO ATTUALE del lotto in scala consigliata 1:200 con indicazione delle proprietà confinanti, per una estensione di almeno 50 mt. dai confini, delle quote altimetriche del terreno e di tutti i fabbricati circostanti, degli alberi di alto fusto e di tutta la vegetazione esistente, di recinzioni ed ingressi, di eventuali costruzioni esistenti sul lotto, eventuali precedenti autorizzazioni vincolo idrogeologico;
- planimetria, alla stessa scala della precedente, di STATO FUTURO con indicazione di quote altimetriche, sistemazione della zona non edificata (parcheggi, aree verdi, zone pavimentate, nuove alberature), edifici esistenti, siepi, recinzioni, ingressi e quant'altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti tra l'opera e il suolo circostante sia esso pubblico che privato;
- planimetria, alla stessa scala della precedente, di STATO FUTURO con schema di smaltimento delle acque meteoriche (e reflue se presenti) complete di specifica legenda;
- planimetria generale con indicazione delle superfici di scavo e di riporto dei terreni all'interno delle particelle direttamente interessate dai movimenti terra;
- sezioni quotate (almeno due, longitudinale e trasversale) sia dello STATO ATTUALE che dello STATO FUTURO messe in relazione con l'ambiente circostante, estese anche all'area circostante l'intervento per almeno ml. 10-15, e possibilmente all'intera superficie di pertinenza del lotto, con indicazione dello spessore dei riporti.

(10) Dovrà contenere la descrizione particolareggiata di tutti gli interventi e la loro conformità agli strumenti urbanistici vigenti.

(11) La relazione geologica dovrà contenere, fra l'altro, uno stralcio di carta geologica a scala opportuna ed indicazioni relative ai seguenti aspetti: caratteri geologici, litologici e pedologici, assetto geomorfologico, idrologia di superficie, fenomeni di erosione e di dissesto (potenziali e in atto), caratteri idrogeologici e vulnerabilità delle falde, sismicità e valutazione degli elementi concorrenti a definire situazioni di rischio ed ipotesi tecniche di riduzione dello stesso.

Nel caso di rimessa a coltura di terreni nudi e saldi non occorre di norma la relazione geologica.

(12) Completa in tutte le sezioni e in tutte le voci.

(13) Deve essere rappresentativa dello stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza ed in particolare del sito o dell'opera oggetto dell'istanza.

ITER PROCEDURA INTERVENTI CON PROCEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 21

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di domanda, devono essere indirizzate a "PROVINCIA DI RIETI, VI Settore, Via Salaria n° 3, 02100 Rieti" e devono essere presentate al Sindaco del Comune territorialmente competente corredate della documentazione prevista.

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 21 del R.D. 1126/26, fa pubblicare per 15 giorni all'Albo Pretorio la domanda e il progetto e quindi, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione con le opposizioni che fossero state presentate e con le sue osservazioni ed alla dichiarazione del Comune che attesti l'avvenuta verifica preliminare procedibilità istanza ai sensi norme edilizie e urbanistiche vigenti, le trasmette all'Amministrazione Provinciale tramite P.E.C. allegando la relativa documentazione amministrativa e tecnica.

La documentazione tecnica dovrà essere composta da file distinti per ciascun elaborato prodotto, firmata digitalmente (formato .p7m) dai tecnici incaricati ciascuno per le proprie competenze.

Inizio e tempi del procedimento

L'inizio del procedimento amministrativo è determinato dall'assunzione dell'istanza al protocollo generale dell'Amministrazione Provinciale e i termini sono fissati in 180 giorni e verrà svolto conformemente alla Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii.

Il parere e le eventuali prescrizioni relative alle modalità di esecuzione dei lavori saranno inviate al Comune per gli adempimenti di cui all'art. 22 del R.D. 1126/1926 e al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, dando altresì comunicazione al richiedente.

Elenco 1 di cui alla D.G.R. n. 920 del 27 ottobre 2022.

	Interventi	In presenza di area boscata	Procedure
1	I provvedimenti riguardanti il vincolo idrogeologico previsti dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale per superfici superiori a tre ettari ⁽¹⁾ , ricomprendenti gli interventi selvicolturali ivi compresi i tagli di avviamento.	Si/No	Art. 21, R.D. 1126/26
2	Nuovi edifici di qualsiasi tipo e destinazione, ampliamenti ed opere connesse, quali rimesse, box e piscine.	Si/No	Art. 21, R.D. 1126/26
3	Muri di sostegno superiori ad un metro di altezza e recinzioni di qualsiasi tipo superiori a 2 metri.	Si/No	Art. 21, R.D. 1126/26
4.1	Linee elettriche di alta tensione superiori a 20.000 volts e relative infrastrutture	Si	Art. 21, R.D. 1126/26
4.2		No	Art. 20, R.D. 1126/26
5.1	sistemazione di aree e di piazzali anche per la realizzazione di parcheggi e platee di stoccaggio	Si	Art. 21, R.D. 1126/26
5.2		No	Art. 20, R.D. 1126/26
6.1	Sistemazione di terreni e creazione o sistemazione di terrazzamenti, anche con opere di drenaggio, ed apertura di scoline per la regimazione idrica superficiale	Si	Art. 21, R.D. 1126/26
6.2		No	Art. 20, R.D. 1126/26
7.1	Apertura di sentieri pedonali	Si	Art. 21, R.D. 1126/26
7.2		No	Art. 20, R.D. 1126/26
8	Apertura di piste di esbosco	Si	Art. 21, R.D. 1126/26
9	Vivai, rimboschimenti e ricostituzioni boschive	Si/No	Art. 20, R.D. 1126/26
10	Impianto solare fotovoltaico oltre una potenza di 200 KWp	Si/No	Art. 21, R.D. 1126/26
11	Impianto eolico superiore a una potenza di 60 KWp	Si/No	Art. 21, R.D. 1126/26
12	Impianto a biomassa superiore a una potenza di 200 KWp	Si/No	Art. 21, R.D. 1126/26
13	Impianti Mini idroelettrici superiore a 100 KW	Si/No	Art. 21, R.D. 1126/26

⁽¹⁾ Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali).

Per le opere di difficile classificazione rispetto a quanto riportato nella sovrastante Tabella 1, si rimanda a quanto previsto dalla seguente Tabella di cui all'Art. 9. dell'Allegato 1 della D.G.R. 920/22:

Ente	Superficie		Volume di scavo
Regione	≥ 30.000 mq	o che prevedano	≥ 15.000 mc
Provincia	< 30.000 mq e ≥ 5000 mq	o che prevedano	< 15.000 mc e ≥ 2500 mc
Comune	< 5000 mq	o che prevedano	< 2.500 mc

Ai fini della corretta definizione dei limiti dimensionali delle opere, si chiarisce che per “volume di scavo” si intende il volume complessivo espresso in metri cubi del materiale oggetto sia di scavo sia di eventuale riporto in rilevato nell’ambito dell’area di intervento. Scavi e riporti in rilevato vanno quindi sommati nel caso di riutilizzo del materiale di scavo a riporto, senza computare l’eventuale ritombamento. Nel caso di solo materiale utilizzato come riporto (a prescindere dall’area di provenienza) esso costituisce a tutti gli effetti “volume di scavo” e quindi va computato. Nel computo complessivo devono conseguentemente essere considerate anche le eventuali superfici interessate da riporti in rilevato che vanno sommate in termini di area a quelle di scavo.

L’istanza di Nulla Osta per il Vincolo Idrogeologico, accompagnata dalla relativa documentazione progettuale, dovrà essere trasmessa, ai sensi dell’art. 21 del R.D. n. 1126/1926.